

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL
PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI, LE
INFRASTRUTTURE PORTUALI
ED IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE
COMITATO TECNICO PER LA PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO
Segreteria
(art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201)

VERBALE RIUNIONE

Oggetto: 7^a riunione del Comitato tecnico per la pianificazione dello spazio marittimo ex art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 - Attuazione della direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo.

Luolo e data: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Roma, Viale dell'Arte, n. 16 –
12 novembre 2019.

Partecipanti	
Nominativi	Ente di riferimento
C.A. (CP) Andrea Agostinelli – Membro titolare con funzione di Presidente del Comitato tecnico	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) – Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto (MARICOGECAP) – Guardia Costiera
D.ssa Patrizia Scarchilli – Membro titolare	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) – Div. 2 della Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (DGVPTM)
2° C Np (CP) Giuseppe Mostarda	SID
C.V. (CP) Giuseppe Strano – Membro Titolare	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) – Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto (MARICOGECAP) – Guardia Costiera
D.ssa Viviana Vindigni D.ssa Francesca Barone Osservatore	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare (MATTM) - SOGESID
D.ssa Giovanna Marino Osservatore Dr. Giordano Giorgi Osservatore	ISPRA, in qualità di Osservatore, per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM)
D.ssa Maria Vittoria Briscolini Membro Titolare	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) – PEMAC 2
Dr. Mauro Bertelletti Membro Titolare	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) – PEMAC 1
Dott. Ing. Silvia Grandi Membro Titolare	Ministero dello sviluppo economico (MISE)
Dott. Arch. Roberto Banchini – Membro Titolare	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT) – Servizio V della Direzione Generale archeologica delle belle arti e paesaggio
Dr. Vincenzo Tinè Membro Titolare	Ministero dei beni e delle attività culturali (MIBACT) – Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e le

	province di Imperia, La Spezia, e Savona
Dott. Arch. Corinna Artom Membro Titolare	Regione Liguria/Conferenza dei Presidenti delle Regioni
D.ssa Maria Grazia Iadarola, Membro Titolare	Regione Lazio
Dr. Marco Caporioni	
D.ssa Luisa Perini Membro Titolare	Regione Emilia Romagna
Dr. Fabrizio Madeddu Membro Titolare	Regione Sardegna
D.ssa Maria Pina Izzo	Regione Molise
D.ssa Nicoletta Santelli Membro Titolare (tramite collegamento in video conferenza)	Regione Marche
Dr. Luca Della Santina Membro Titolare	Regione Toscana
Dr. Renzo Pampaloni) presente tramite collegamento in videoconferenza	
Dr. Andrea Ziraldo	Regione Friuli Venezia Giulia
C.F. Francesco Tocci – Osservatore	Ministero della Difesa – Stato Maggiore Marina (MM)

Il giorno **12 novembre 2019** si è svolta, alle ore 10.30, presso i locali della sede ministeriale di Viale dell'Arte, n. 16, la 7^a **riunione del Comitato tecnico** previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201, di attuazione della direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo. Il Presidente, verificata la regolare costituzione del Comitato (presenza, come da foglio firme in *Allegato 1*, o in collegamento in video conferenza dei su elencati rappresentanti), dà inizio alla riunione, alla quale partecipano, collegati in video conferenza, anche gli Ufficiali delle Direzioni Marittime di Ancona e Reggio Calabria, C.F. (CP) DI CECCO e C.F. (CP) ZANGHI', quali coordinatori dei rispettivi Sottocomitati.

L'**o.d.g.** prevede i seguenti argomenti:

- 1) approvazione del verbale della riunione del 10 ottobre 2019;
- 2) verifica esiti dell'attività svolta dal Sottocomitato tecnico ed adozione della griglia del censimento dati;
- 3) adozione del cronoprogramma dei lavori dei tre Sottocomitati territoriali;
- 4) varie ed eventuali.

Sul **punto 1) dell'o.d.g.:**

- il MIBAC chiede di espungere, a pag. 4 del verbale, l'ultima locuzione del resoconto del suo intervento (da *"quanto meno"* fino alla fine) e di aggiungere la "T" a "MIBAC", in quanto la funzione "turismo", come noto, è stata nuovamente assegnata al Ministero;
- il MIPAAF chiede, corrispondentemente, di togliere la "T" da "MIPAAFT";
- il MIT-DGVPTM chiede di precisare, a pag. 5 del verbale che, per l'accesso al SID, può essere utilizzato qualsiasi computer connesso ad internet, purché si disponga delle credenziali di accesso.

Il verbale è approvato con le su descritte modifiche.

Sul punto 2) dell'o.d.g.:

L'Osservatore MM illustra la “*griglia del censimento dati pianificazione spazio marittimo*”, elaborata con il contributo della Regione Emilia Romagna. Trattasi di struttura aperta, che, pertanto, potrà essere integrata, seguendo la seguente procedura:

- le proposte di modifica dovranno essere condivise, inviando, tramite *mailing list*, le eventuali richieste di modifica agli altri componenti del Sottocomitato tecnico. Per tali comunicazioni, ciascun Ministero o Regione facente parte del Comitato tecnico sarebbe opportuno che designi un referente tecnico;
- al fine di evitare duplicazioni, ogni proposta di modifica dovrà essere legata all'indicazione della “categoria” di appartenenza del dato;
- l'Osservatore MM comunicherà le conclusioni al rappresentante MIT/MARICOGECA, C.V. (CP) Giuseppe Strano.

La Regione Emilia Romagna, in considerazione del ritardo con il quale stanno procedendo i lavori, propone di procedere per ciascun settore (Ambiente, Energia, ecc...) ad un censimento ad un livello più generale. Al riguardo, l'Osservatore MM, spiega che, ad esempio, relativamente ad una fascia di 100 km destinati alla balneazione, non si dovrà scendere nel dettaglio delle singole concessioni bensì, nel caso di specie, fare rinvio, ad esempio, alle risultanze del piano di utilizzo degli arenili (PUA) adottato dall'organo di governo del territorio.

La Regione Lazio osserva che, sulla base dell'elaborato in esame, emerge già con sufficiente chiarezza quali campi deve compilare ciascuna Amministrazione, secondo le rispettive attribuzioni. Viene evidenziato, tuttavia, che i dati in possesso delle Regioni non sono tutti georeferenziati (ad. es. le spiagge libere). La Regione Lazio sottolinea, inoltre, che è importante avviare la Procedura VAS (Valutazione Ambientale Strategica) in tempo utile, sottolineando che trattasi di procedura che richiede molto tempo (18 mesi).

Il Presidente, constata che tutti i membri del Comitato concordano su quanto su esposto, e ricorda che i dati inseriti nella griglia dovranno essere alla fine trovare collocazione nel SID/Portale del mare.

La Regione Emilia Romagna, su richiesta del Presidente, fornisce aggiornamenti circa il Progetto “*Porti di mare*”. Al riguardo, risulta che il portale dati non sia ancora pubblico. Inoltre, in alcuni casi, i dati si sovrappongono a quelli forniti dai Ministeri; in tali casi i dati ufficiali sono quelli dei Ministeri. In alcuni casi, inoltre, non si hanno dati ufficiali delle Amministrazioni centrali, bensì, rielaborazioni a scopo scientifico di Istituzioni/Enti di ricerca. Al riguardo, l'Osservatore MM specifica che, per i dati per i quali non si hanno informazioni sulla provenienza istituzionale, sui metadati si potrà indicare che si tratta di “*dato non ancora ufficiale*”. La Regione Emilia Romagna, in attesa che venga predisposto lo schema dei metadati del SID, sottolinea che è necessario verificare se i campi sono pertinenti all'informazione acquisita, anche tenendo conto del tempo necessario al completamento/riempimento della griglia.

Il MIT-DGVPTM, ai fini dell'integrazione del SID, evidenzia come gli Enti gestori siano già obbligati ad inserire le concessioni demaniali marittime nel SID e che, per essere inserite, le stesse devono essere georiferite, sulla base di un rilievo tecnico completo dell'entità/superficie dell'insediamento. Nel Sistema non è necessaria la metadattazione, poiché l'aggiornamento operato dagli Enti gestori è già definito proceduralmente e profilato, considerato che l'istanza, infatti, è inserita a monte dall'utente SID accreditato (Comune, Regione, CP, AdSP). E' l'utente quindi che crea la metadattazione nel Sistema. Per i file che attengono al SID/PSM (georiferito, in formato *shape file*) occorrerà definire preventivamente l'eventuale metadato. Ciascun soggetto che fornisce i dati rimarrà proprietario e responsabile degli stessi.

ISPRA evidenzia la disponibilità di rielaborazioni in materia di concessioni per acquacoltura. Nel corso delle attività di rielaborazione, utilizzando il SID, hanno verificato che le concessioni non vengono distinte in base alla finalità (ad es. pesca, acquacoltura e mitilicoltura).

Il MIT-DGVPTM precisa che i dati di interesse del SID per come concepito in origine attengono le concessioni demaniali marittime, avuto riguardo alla tipologia di occupazione ed alla superficie ai fini del

pagamento del canone e la relativa scadenza della concessione. Le finalità degli usi specifici non sono in origine censiti (non si distingue, nello specifico, tra tipologie di acquacoltura e/o mitilicoltura).

Il Presidente evidenzia che l'evoluzione del SID verso la PSM è appunto il processo che permetterà di integrare il portale con una più puntuale indicazione degli usi attuali e delle previsioni di sviluppo futuro per ciascuna area.

ISPRA, quale istituto scientifico che il MATTM ha delegato a partecipare all'attività di PSM, può mettere a disposizione tali dati, su espresso mandato/autorizzazione delle amministrazioni/enti ai quali le informazioni attengono in ragione della rispettiva attribuzione funzionale. A tal fine è necessario chiarire come gli stessi vengono pubblicati e con quali metadati. Al riguardo, ISPRA comunica di poter dare la disponibilità di un proprio esperto informatico che segue questo settore, valorizzando le attività di raccolta e censimento e catalogazione già svolte con MISE, MIPAF e Regioni.

L'Osservatore MM ringrazia ISPRA per le informazioni che verranno fornite e sottolinea la necessità di accelerare le procedure per riversare il tutto nel SID. Al fine di accelerare il processo di acquisizione dati, propone che ciascun sottocomitato territoriale verifichi eventuali dati mancanti, mantenendosi ad un livello di analisi non troppo puntuale, al fine di non appesantire il processo ed allungare i tempi.

ISPRA evidenzia che è necessario valutare i vantaggi e gli svantaggi del condividere o del trasferire i dati e, quindi, di avere sempre i dati aggiornati oppure di avere i dati temporalmente fissati (importante ai fini della pianificazione).

Il Presidente passa, quindi, la parola agli Ufficiali CP responsabili del coordinamento dei Sottocomitati regionali, collegati in VC.

Il C.F. (CP) Di Cecco, nell'evidenziare la necessità di tenere in considerazione la problematica della formazione del personale abilitato SID sul territorio, fa presente che sarebbe opportuno definire la procedura da seguire. Relativamente alla griglia dati, si allinea all'Osservatore MM sulla necessità di definire anche la procedura per la compilazione dei metadati e sulla certificazione dei dati, ove necessaria.

Il C.F.(CP) Zanghì concorda con il C.F. (CP) Di Cecco ed aggiunge un aspetto tecnico-operativo chiedendo chiarimenti circa il momento di avvio della procedura, da quando i componenti dei sottocomitati iniziano a popolare la griglia. Infine evidenzia la necessità di definire una procedura di coordinamento delle informazioni da passare al comitato tecnico.

Il Presidente chiede ad ISPRA se sarà presente anche nei Sottocomitati con propri esperti. Al riguardo ISPRA risponde che, come richiesto dal MATTM e come sarà comunicato con apposita nota, sono stati individuati tre rappresentanti e tre supplenti per ciascuno dei tre sottocomitati, tratti da personale che ha esperienza di aree marine protette e sistemi GIS. In ipotesi, in alcune realtà potrebbero essere coinvolte, in alternativa, le ARPA.

Al riguardo, l'Osservatore MM propone che:

- a livello di Sottocomitato regionale:
 - 1) sia individuato un referente tecnico da abilitare all'accesso nel SID, che abbia le competenze informatiche per inserire i dati tratti dalla griglia, eventualmente, con l'ausilio dei tecnici ISPRA;
- a livello centrale (sottocomitato tecnico) vengano poi verificati, con l'ausilio di ISPRA, i dati presenti nel SID per poi metterli a disposizione dei sottocomitati regionali ed effettuare una ulteriore successiva verifica.

Il MIT-DGVPTM evidenzia che, ai fini della formazione del personale designato alla nuova funzionalità PSM presente sul SID, è sufficiente una breve sessione formativa sull'inserimento delle ordinanze nel Portale. Per quanto riguarda la pianificazione, i dati saranno forniti dai Ministeri tramite i loro tecnici e, quando i dati saranno messi in linea, il MIT-DGVPTM ne darà comunicazione.

L'Osservatore MM sottolinea l'importanza di potersi avvalere di referenti tecnici a livello di sottocomitati regionali, considerato che, ai fini dell'armonizzazione delle attività svolte presso i tre sottocomitati, l'interfaccia è necessario sia unica.

Il MIPAAF, relativamente a pesca ed acquacoltura, chiede che nella griglia siano inserita anche l'indicazione delle zone di tutela biologica. Il MIPAAF, inoltre, sottolinea l'utilità di inserire anche i dati sullo sforzo di pesca, riferito a ciascuna area, per i quali si riserva di notiziare il comitato all'esito di una mirata verifica interna.

Sul punto 3) dell'o.d.g.:

il rappresentante MIT/Guardia costiera, evidenzia che il percorso delle attività future da seguire dovrebbe prevedere che sia ciascuna delle Amministrazioni partecipanti a collazionare i propri dati, presso i sottocomitati territoriali, iniziando il popolamento della griglia in sede decentrata.

Si illustra, inoltre, la proposta di cronoprogramma già trasmesso preventivamente, (tramite presentazione su schermo), che in linea di massima contempla le seguenti scadenze:

- entro dicembre 2019:
 - inizio popolamento griglia in sede decentrata,
 - contemporaneamente al popolamento della griglia, avverrà il caricamento dei dati sul SID e la georeferenziazione;
- per febbraio 2020 il Comitato tecnico verificherà il lavoro svolto dai Sottocomitati e sulla base dei dati raccolti, avviando la redazione di una relazione illustrativa che servirà per l'invio al Tavolo interministeriale di coordinamento (TIC) istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- per aprile 2020 dovremmo disporre dei dati definitivi a livello dei tre sottocomitati e relative relazioni;
- entro maggio 2020: il Comitato tecnico valuta le relazioni pervenute dai sottocomitati;
- per giugno 2020, dovrebbe essere trasmessa la bozza di piano da sottoporre al TIC con le relative note illustrative;
- la seconda parte dell'anno 2020 è destinata all'esame previsto da parte della PCM – TIC in vista della conclusione delle attività fissata per il 31.12.2020

I membri del Comitato manifestano perplessità circa la possibilità di rispettare il cronoprogramma proposto.

La Regione Lazio, nell'evidenziare che l'attività illustrata riguarda prevalentemente la ricognizione degli usi esistenti, chiede per quando è previsto l'inizio della fase di pianificazione vera e propria.

Il MISE evidenzia che, al fine di evitare la procedura di infrazione, nel cronoprogramma deve essere considerata anche la redazione del documento preliminare finalizzato alla VAS, adempimento che richiede, da solo, almeno 18 mesi. Inoltre la Pianificazione prevede anche una fase di consultazione pubblica ed il confronto con i Paesi vicini, transfrontalieri.

Relativamente alla VAS, il rappresentante MIT/MARICOGECAP chiede al MATTM se possano considerarsi le peculiarità proprie dell'attività di pianificazione affidate al comitato, specie tenendo conto che sul piano della descrizione degli usi attuali si è di fronte a situazioni già esaminate sotto il profilo attinente alla VAS. In ogni caso, si manifesta l'avviso che il procedimento VAS possa essere avviato contemporaneamente allo svolgimento delle altre attività. Al riguardo il MATTM spiega che, sebbene ISPRA sia il "braccio operativo" del MATTM, tuttavia, nell'ambito dei sottocomitati, ISPRA non può occuparsi della VAS.

Il Presidente evidenzia come questo punto rappresenta una delle principali criticità di tutto il percorso, considerato che i tempi complessivi sono ristrettissimi. Il MATTM spiega che le articolazioni del Dicastero che si occupano di PSM e di VAS sono diverse. Per la redazione del documento preliminare, tutti i Ministeri e le Regioni dovranno partecipare, ciascuno per la parte di rispettiva competenza.

Il MISE , relativamente alla VAS, fa presente che la parte di scrittura dovrebbe competere all'Autorità competente che è il MIT. Per quanto riguarda il documento preliminare, non è sufficiente basarsi sulla sola fase ricognitiva degli usi esistenti, come trasposta grazie all'inserimento dei dati in cartografia. Il

documento preliminare deve recare una proposta di pianificazione da sottoporre al TIC, nella quale siano riportati gli spazi destinati ad una pluralità di usi, con indicazione di quelli compatibili ma operando delle scelte per gli usi incompatibili. Anche considerato che è necessario presentare al TIC una proposta di livello generico, non pare che il problema della tempistica VAS possa essere risolto grazie alla presenza del MATTM in seno al comitato.

Il MIBACT evidenzia che bisogna capire in quale momento sia necessario avviare la redazione del documento preliminare VAS; considerato che prima è necessario completare la raccolta dei dati necessari, legati, quantomeno, agli usi attuali.

L'Osservatore MM spiega che l'obiettivo potrebbe essere di far sì che il Comitato tecnico consideri già in via preliminare tutti questi elementi. Nel corso della ricognizione, quindi, potrebbero essere le Regioni a fornire le loro pianificazioni e creare i relativi *layers*. Il Comitato tecnico, pertanto, potrebbe presentare la proposta al TIC procedendo secondo la sequenza: 1. ricognizione degli usi; 2. proposta di piano corredata di VAS.

Al riguardo, la Regione Lazio osserva che il cronoprogramma, alla luce delle criticità legate alla VAS, dovrebbe essere rivisto.

La Regione Emilia Romagna fa presente che le Regioni non possono farsi carico della pianificazione nazionale perché non sono a conoscenza degli obiettivi strategici di MSP che vorranno adottare i Ministeri sui temi più rilevanti quali, ad es., la riforma dei porti/sistemi portuali nazionali (AdSP), Autostrade del mare, linee strategiche per l'approvvigionamento energetico, aree di tutela ambientale nazionali, ecc....

La Regione Liguria fa presente che il piano è a livello nazionale. Ad es., la Francia ha messo insieme Strategia marina e Pianificazione spazio marittimo, portando avanti un lavoro molto complesso, che, per il momento, è approdato solo all'indicazione di obiettivi di sviluppo di massima. Il Comitato tecnico potrebbe predisporre un inquadramento generale degli obiettivi, coordinandolo con le eventuali integrazioni proposte dalle Regioni, in base alle rispettive realtà territoriali. Per redigere poi il documento preliminare VAS, è necessaria una strategia di livello nazionale.

La rappresentante della Regione Emilia Romagna fa presente che sarebbero utili gli strumenti di analisi illustrati nel corso del *Training Nazionale "Pianificazione dello spazio marittimo per la crescita blu sostenibile"*, svoltosi a Roma, l'8 e 9 ottobre 2019, nell'ambito dell'iniziativa MSP GLOBAL (Unesco/IOC – CE/DG Mare) e che al fine di effettuare scelte è necessario un ulteriore passaggio. Concorda sulla necessità di avere strategie e sulla necessità che ciascun Ministero fornisca indicazioni ai Sottocomitati, i quali potranno, poi, iniziare i lavori sulla base degli indirizzi pianificatori resi noti dalle rispettive amministrazioni.

La Regione Sardegna si associa a quanto affermato da Regione Lazio, Regione Emilia Romagna e Regione Liguria. Le linee guida prevedono che la VAS sia iniziata parallelamente. Per quanto riguarda il Documento preliminare, il MIT potrebbe proporre una bozza che, poi le Regioni arricchiranno. L'art. 18 delle Linee guida indica i passi da porre in atto.

Relativamente al cronoprogramma, la Regione Lazio sottolinea che i lavori sono molto indietro e che, pertanto, sono necessarie ulteriori informazioni per il piano, affinché ciascuna Regione possa capire cosa può fare.

Al riguardo, ISPRA commenta che si dovrebbe partire dagli interessi delle Regioni: c'è una richiesta che parte dalla base per allocare attività in determinati spazi, negli spazi liberi; in funzione dei requisiti delle attività, si possono quindi dare indicazioni su dove allocare le stesse.

La Regione Lazio e la Regione Emilia Romagna ribadiscono che le politiche nazionali sono importanti; devono essere i Ministeri a dare indicazioni alle Regioni.

Il MISE, nel ricordare che le Linee guida forniscono già alcune indicazioni circa gli obiettivi da includere nei piani di gestione e relative proposte, direttive e raccomandazioni da sviluppare, sottolinea che il tema sostanziale è *"cosa vogliamo fare dei nostri mari per la Blue economy"* e che sarebbe opportuno iniziare la pianificazione e la procedura VAS entro febbraio 2020.

Il MIPAAF sottolinea che l'esercizio svolto fino ad ora è la ricognizione, per la quale, quindi, non è richiesta una valutazione; invece la pianificazione vera e propria, è un esercizio molto molto più complesso, poiché bisogna mettere a confronto i vari piani.

L'Osservatore MM propone di fare in modo che i processi *top-down* e *bottom-up* si incontrino: è necessario che i Ministeri forniscano le linee di indirizzo, che verifichino se le linee di sviluppo siano ancora quelle ed attualizzarle per dare indicazioni al Comitato tecnico ed ai Sottocomitati.

Il MIT-DGVPTM sottolinea che, ai fini dell'inserimento dei dati sul SID il Portale del Mare, è necessario che sia fornita anche l'alberatura del dato geolocalizzato (formato file *shape*), al fine di poter presentare i vari livelli informativi in maniera utile ed efficace, mantenendo tutte le attività di caricamento ad invarianza di costi.

Nello specifico, è demandata al sottocomitato tecnico:

- l'analisi approfondita dei dati;
- la definizione dei contenuti dei metadati da presentare con l'apertura di appositi *popup*;
- l'elenco dei file, la numerosità degli oggetti e degli stili che verranno forniti al MIT;
- le modalità di raggruppamento in livelli ed alberatura dei file forniti, per il conseguente adeguamento del menù "Scelta rappresentazione" del Portale del Mare;
- la definizione degli stili grafici da utilizzare.

Se tutte le attività sopra elencate, verranno concordate e pianificate preventivamente, una volta ricevuti i *file* completi, sarà possibile metterli in linea in breve tempo e con i costi strettamente necessari alle operazioni di caricamento.

Il cronoprogramma è approvato, con le integrazioni proposte dal MISE (*Allegato 2*).

I lavori dei Sottocomitati inizieranno a partire dal 1° dicembre 2019, secondo il calendario che saranno gli stessi Sottocomitati a decidere.

Il Presidente comunica che l'8^ **riunione del Comitato tecnico** si terrà in data **20 febbraio 2020**.
